

RISCOSSIONE

Cartelle, dalla Pa pagamenti senza test sulla morosità

*Fino al 31 dicembre saltano i controlli preventivi per il saldo oltre i 5mila euro
Ancora bloccati pignoramenti, ipoteche e fermi amministrativi*

Dario Deotto

Luigi Lovecchio

Differimento all'anno prossimo del versamento delle somme dovute all'agenzia delle Entrate riscossione. Conseguentemente, slitta al nuovo anno la ripartenza delle notifiche delle cartelle di pagamento nonché degli atti esecutivi e delle misure cautelari. Il medesimo blocco si applica ai pignoramenti di stipendi e pensioni già avviati prima della sospensione. Il prolungamento della moratoria determina inoltre il mantenimento della disapplicazione dei controlli delle pubbliche amministrazioni sui pagamenti maggiori di 5mila euro. Infine, si estende sino al 31 dicembre prossimo la possibilità di chiedere nuove dilazioni all'agente della riscossione, beneficiando del raddoppio a dieci rate non pagate della soglia a partire dalla quale il piano decade.

La modifica interviene sull'articolo 68 del Dl 18/2020, che dopo plurimi interventi aveva prorogato al 15 ottobre scorso la sospensione dei pagamenti all'agente della riscossione.

Con il nuovo provvedimento si amplia la sospensione a tutto il 2020. Questo significa che i contribuenti potranno evitare di versare gli importi derivanti da cartelle, avvisi esecutivi e avvisi di addebito fino all'anno prossimo. In particolare, le somme sospese dovranno essere pagate in un'unica soluzione entro gennaio 2021. A questo riguardo, si segnala peraltro che, con riferimento alle dilazioni esistenti alla data dell'8 marzo scorso, il mancato versamento di tutte le rate scadenti nella fase di moratoria, se non regolarizzato entro gennaio, comporterà la decadenza ope legis del piano di rientro. Sommando infatti le quote dovute in tutti i mesi interessati, si giunge a dieci rate non pagate che costituiscono la nuova condizione di perdita del beneficio del termine. Allo

scopo, si ritiene sia possibile per il debitore pagare solo alcune delle quote sospese, così da rientrare entro la soglia delle dieci rate. In questo modo, al termine della moratoria, l'interessato potrà limitarsi a proseguire i versamenti mensili del piano originario, senza preoccuparsi di corrispondere lo scaduto entro gennaio.

Il decreto governativo, inoltre, proroga a fine anno la scadenza per chiedere nuove rateazioni beneficiando del raddoppio della soglia di decadenza. Si ricorda che questa agevolazione è collegata alla data di presentazione della domanda, a prescindere da quella di accoglimento della stessa.

Con il prolungamento in esame, si conferma peraltro il blocco della notifica delle cartelle di pagamento, così come previsto nell'articolo 12, comma 3, del Dlgs 159/2015. La sospensione dei versamenti incide altresì sulle operazioni esecutive dell'agente della riscossione. Questi infatti non potrà notificare né atti di pignoramento né fermi amministrativi dei veicoli né ipoteche (circolare 25/E/2020 delle Entrate).

La norma interviene anche sull'articolo 152 del decreto Rilancio (Dl 34/2020) conservando il blocco dei pignoramenti presso terzi di stipendi e pensioni. Tale blocco vale sia per le speciali procedure "esattoriali" (articolo 72-bis e seguenti, Dpr 602/1973) sia per quelle derivanti dalle procedure davanti al giudice ordinario. Collegata alla fase di sospensione è anche l'inoperatività delle verifiche effettuate dagli enti pubblici, in base all'articolo 48-bis del Dpr 602/1973. Ciò significa che fino alla fine dell'anno non potrà essere svolto alcun controllo su eventuali morosità maturate dal beneficiario dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Si ricorda da ultimo che le stesse regole valgono anche per le ingiunzioni dei comuni. A quest'ultimo proposito, va segnalato che la sospensione non inibisce la notifica dei nuovi accertamenti esecutivi degli enti territoriali (risoluzione 6/2020 del Mef).

Nessuna proroga invece per il pagamento delle rate della rottamazione-ter e del saldo e stralcio, originariamente in scadenza nel 2020 e posticipate al 10 dicembre prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dario Deotto

Luigi Lovecchio